

LA MOSTRA Nello spazio Bipielle Arte, si uniscono i Segni della "Monsignor Quartieri" e Ospiti a Palazzo

L'esposizione curata da Gianmaria Bellocchio raccoglie i migliori artisti di questi trent'anni di storia dell'associazione

di **Marina Arensi**

Il fascino dei contrasti, tra i colori caldi della pittura e il bianco e nero delle immagini incise; tra il tempo rinascimentale di Alberto Piazza e il mondo dell'incisione contemporanea.

Sono infatti due le mostre che compongono l'esposizione inaugurata domenica presso Bipielle Arte, in via Polenghi Lombardo. All'ampio percorso di *Segni in viaggio. I grandi maestri della grafica d'arte italiana in città* che celebra i trent'anni di vita dell'Associazione Monsignor Quartieri presentando le 120 incisioni che dal 1996 a oggi hanno composto l'annuale cartella, si affianca infatti la presenza eccezionale dell'opera protagonista dell'edizione 2025 dell'iniziativa *Ospiti a Palazzo*. A organizzarla, la Fondazione Banca Popolare in collaborazione con il patrimonio artistico di Banco Bipiemme, allo scopo di rendere fruibile al pubblico, in occasione delle festività natalizie, opere solitamente conservate presso l'Istituto bancario.

Della pala d'altare con *San Pietro, San Girolamo e San Paolo*, un olio su tavola dipinto nel 1515 da Alberto Piazza, capostipite con il fratello Martino della straordinaria



Viaggio tra incisioni e Rinascimento, il fascino misterioso dei contrasti

vicenda della famiglia lodigiana di pittori del Cinquecento, ha parlato nel momento inaugurale Diana Vaccaro, responsabile del Patrimonio artistico di Banco BPM: «Un capolavoro fresco del restauro che l'ha riportato al primitivo

splendore, espressione dell'azione di tutela e conservazione dell'arte che trova un momento imprescindibile in questa condivisione con il pubblico» ha sottolineato presentando l'opera, per la prima volta visibile dal lontano 1989 della

storica mostra dedicata ai Piazza.

Nell'incontro inaugurale, introdotto da Paola Negrini per la Fondazione ospitante, e dal saluto dell'assessore alla cultura Francesco Milanese, è stato poi il presidente dell'Associazione Monsignor Quartieri, Gianmaria Bellocchio, a ripercorrere la storia ora sintetizzata nella mostra da lui curata in collaborazione con Claudia Paladini e Paolo Vertua, e nel bel volume che ripercorre l'intera vicenda: «Il titolo richiama il viaggio degli artisti che, dalla fine del '400, visitavano i capolavori dell'arte e li riproducevano con le tecniche incisive, per metterle in viaggio le immagini. Ma il viaggio è anche quello dell'arte diffusa da don Luciano, con il dono di un'incisione agli amici e ai collaboratori in occasione del Natale».

E il gesto ripreso dal 1996 a oggi dall'Associazione, con le cartelle i cui fogli punteggiano ora le pareti dello spazio espositivo di linguaggi, tematiche, tecniche e messaggi degli artisti chiamati a realizzare di anno in anno le cartelle, e che riassumono l'assiduo lavoro svolto dalla "Monsignor Quartieri" nell'ambito affascinante della grafica originale d'autore: uno dei più efficaci mezzi di confronto tra l'uomo e le possibilità espressive, ha osservato la storica dell'arte dell'incisione, Patrizia Foglia, che con la sua competenza ha

accompagnato la "Monsignor Quartieri" in questo prezioso percorso. ■

(fino al 6 gennaio. Giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19)



In alto, un quadro di Alberto Piazza, qui sopra un'incisione di Luisella Dell'Acqua e sotto Bellocchio durante l'inaugurazione Borella

